

Corso di Esercizio e Pratica Professionale del Prof. Attilio Coletta, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali

Approfondimenti tecnici per l'Esame di Stato e per la Professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale

Esercizio dell'attività agricola nel quadro giuridico italiano: coltivatore diretto e imprenditore agricolo

Esercizio dell'attività agricola nel quadro giuridico italiano:

- coltivatore diretto e imprenditore agricolo

Martedì 30 maggio 2023

Relatore: Dr Agr. Massimiliano FRATTALE (ODAF-FR)

LE FIGURE AGRICOLE – IL COLTIVATORE DIRETTO

Il coltivatore diretto è un imprenditore che si dedica direttamente ed abitualmente alla manuale coltivazione dei fondi, in qualità di proprietario, affittuario, usufruttuario, enfiteuta, comodatario, assegnatario e/o all'allevamento ed alle attività connesse (leggi nn. 1047/1957, 454/1961, 9/1963, 590/1965, 203/82 e successive modifiche ed integrazioni).

I requisiti soggettivi sono i seguenti:

- 1) manualità;
- 2) abitualità e prevalenza per impegno lavorativo e reddito ricavato.

I requisiti di carattere aziendale sono i seguenti:

- 1) il fabbisogno lavorativo necessario per la gestione dell'azienda non deve essere inferiore a **104 giornate annue**;
- 2) il nucleo familiare del coltivatore diretto ed il cd medesimo devono far fronte autonomamente **ad almeno un terzo del fabbisogno lavorativo annuo** occorrente per la gestione dell'azienda.

LE FIGURE AGRICOLE – L'IMPRENDITORE AGRICOLO

L'imprenditore agricolo

Definizione di impresa

E' caratterizzata da:

1. un determinato scopo
(produzione o scambio di beni o servizi)
2. Mezzi (fattori della produzione)
3. Organizzazione (gestione)
4. **OPERAZIONI POSITIVE DI MERCATO (!)**

L'articolo 2135 del codice civile, così come aggiornato dall'art. 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, definisce l'imprenditore agricolo "*chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali ed attività connesse*".

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento degli animali si intendono le attività dirette **alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso**, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Si considerano "connesse" alle precedenti le attività, svolte dallo stesso imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dell'allevamento di animali; vi rientrano anche le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, nonché le attività di ricezione ed ospitalità.

....

Sono considerate attività agricole anche le seguenti:

1. attività di acquacoltura e connesse attività di prelievo, sia in acque dolci, sia in acque salmastre, sempre che i redditi che ne derivano siano prevalenti rispetto a quelli di altre attività economiche non agricole svolte dallo stesso soggetto;
2. attività di coltivazione dei funghi;
3. attività ortoflorovivaistica, a condizione che le piante o i fiori vengano coltivati fino ad ottenere un incremento qualitativo o quantitativo;
4. attività cinotecnica.

L'Imprenditore agricolo professionale (I.A.P.)

E' colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, dedichi alle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro (art. 1 D. lgs. N.99/2004).

L'aspetto orografico ove vengono gestiti i fattori della produzione assume un connotato discriminante, infatti "Nel caso che l'imprenditore operi nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del predetto Reg. (CE) n. 1257/1999, i requisiti sopra richiamati sono ridotti dal 50% al 25%."

Le disposizioni previste per lo IAP si applicano anche alle persone fisiche o società che, pur non in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 1 del D.lgs. n. 99/2004, si siano iscritti alla gestione previdenziale e assistenziale agricola dell'INPS ed abbiano presentato istanza di riconoscimento della qualifica all'amministrazione del competente comune capofila, il quale provvede a rilasciare apposita ricevuta.

Entro cinque anni dalla presentazione della predetta istanza di riconoscimento, il soggetto interessato deve dimostrare di aver raggiunto i requisiti previsti dai sopra citati commi, pena la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti.

Le società agricole gestite da IAP

Lo status di IAP, oltre che alle persone fisiche, viene riconosciuto anche alle persone giuridiche quali le società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, qualora abbiano **come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio delle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile** e siano rispettivamente in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) **società di persone**: almeno un socio sia in possesso della qualifica di IAP; nel caso di società in accomandita la qualifica deve essere posseduta da un socio accomandatario;
- 2) **società di capitali o cooperative**, quando almeno un amministratore, che in caso di cooperative deve essere anche socio, sia in possesso della qualifica di IAP.

Relativamente alle procedure di riconoscimento della qualifica di IAP a persone giuridiche **in cui i soci non siano ancora in possesso della qualifica stessa**, si ricorda che, qualora lo statuto della società preveda come oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, **il D.lgs. n. 99/2004 consente di annoverare tra i redditi di natura agricola i redditi di partecipazione nella società** e di ricomprendere nel tempo dedicato alle attività agricole il tempo dedicato alle attività svolte nella società

Le indennità e le somme percepite per l'attività svolta in società agricole di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate, per le finalità previste dall'art. 1 del D.lgs. n. 99/2004, redditi da lavoro derivanti da attività agricole e consentono l'iscrizione del soggetto interessato nella gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura.

Le società cooperative

Le società cooperative sono società a capitale variabile, iscritte in un apposito albo, che si caratterizzano per il fatto di presentare uno **scopo prevalentemente mutualistico**.

La disciplina delle società cooperative si ritrova innanzitutto nelle disposizioni del codice civile che ne regolano la struttura societaria, il funzionamento e i diritti e doveri dei soci (artt. 2511 – 2545 duodevices), oltre che nelle diverse leggi speciali che si sono succedute in età repubblicana, dalla c.d. legge Basevi del 1947 (d.lgs. 1577/1947), alla legge in materia di [cooperative sociali](#) (particolari forme di società cooperative aventi lo scopo di perseguire un interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale, l. 381/1991), fino alla disciplina relativa alla tutela della posizione del [socio lavoratore](#) (l. 142/2001).

In particolare, gli statuti delle società a mutualità prevalente devono contenere apposite **clausole di non lucratività** (art. 2514 c.c.), che prevedano, in particolare:

- il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni fruttiferi postali, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite previsto per i dividendi;
- il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
- in caso di scioglimento della società, l'obbligo di devoluzione dell'intero patrimonio sociale, dedotto il capitale sociale e i dividendi, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, istituiti ai sensi dell'art. 11, l. 59/1992.

Si tratta sostanzialmente delle clausole previste già dalla legge Basevi, la quale ne faceva derivare una presunzione di prevalenza a fini tributari (art. 26 d. lgs. 1577/1947).

Per i soci di società di persone o cooperative, **l'attività agricola svolta nella società, in presenza dei requisiti di conoscenze professionali, tempo di lavoro e reddito**, è idonea a far acquisire ai medesimi la qualifica di imprenditore agricolo professionale.

Il requisito di professionalità – I.A.P.

Per il riconoscimento della qualifica di IAP è necessaria la verifica del possesso, in capo al richiedente, di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del 17 maggio 1999.

La capacità professionale è considerata adeguata per la persona che:

- a) **abbia esercitato, per almeno tre anni precedenti la presentazione della domanda, attività agricola come titolare, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, oppure come socio amministratore di società agricola di capitali o di persone** attestabile dalla nomina risultante dal verbale regolarmente depositato presso la CCIAA e dalle relative visure camerali ulteriormente documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale.
- b) **sia in possesso di un titolo di studio nelle discipline agraria e/o forestale o veterinaria o di un attestato di frequenza con profitto** a corsi di formazione professionali in campo agrario, o abbia avuto formazione con azioni di tutoraggio, **della durata minima di 150 ore**, dimostrata da apposito attestato
- c) **sia in possesso di una esperienza lavorativa**, dopo aver assolto l'obbligo scolastico, **di almeno due anni in qualità di coadiuvante familiare ovvero di lavoratore agricolo**, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale e perfezionata con la partecipazione ad un corso di formazione professionale in campo agrario o con azioni di tutoraggio della durata minima di 50 ore, dimostrata da apposito attestato.

Il requisito del tempo dedicato – I.A.P.

LA DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI MANODOPERA VIENE IMPLEMENTATA ATTRAVERSO LA DIRETTA CORRELAZIONE DELLE DOTAZIONI AZIENDALI (PIANO COLTURALE + DOTAZIONI ZOOTECHNICHE + ATTIVITÀ MULTIFUNZIONALE) CON I VALORI TABELLARI RIPORTATI NELLA [D.G.R. 11 luglio 2008 n. 506](#) e ss.mm.ii. [TABELLE PER IL CALCOLO DELLE ORE LAVORATIVE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ AGRICOLA ED AGRITURISTICA]

Dotazioni aziendali

- Piano colturale [si può utilizzare l'informazione desunte dalla scheda di validazione]
- Quaderno di campagna;
- Registro di stalla

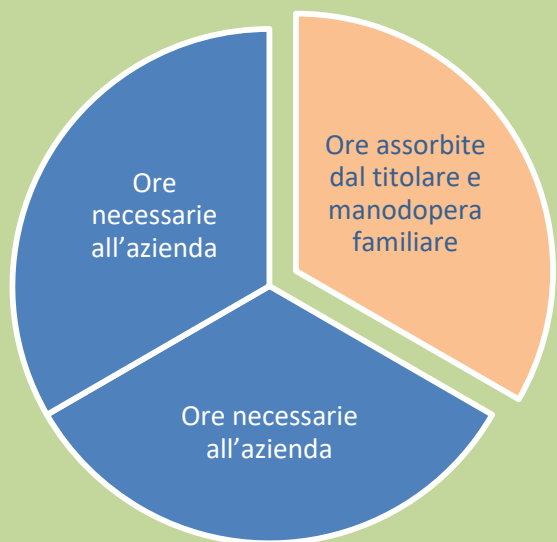


D.G.R. 506/2008

- Coltura con relativo montante ore unitario
- Zootecnica
- Selvicoltura
- Florovivaismo
- Acquacoltura

Il requisito deve intendersi soddisfatto se si verifica che il fabbisogno di manodopera dell'azienda non è inferiore al cinquanta per cento del monte ore annuo per una unità lavorativa agricola, 1 U.L.U. è pari a 1800 ore nel P.S.R. Lazio, **ovvero a n. 225 giornate di 8 ore.**

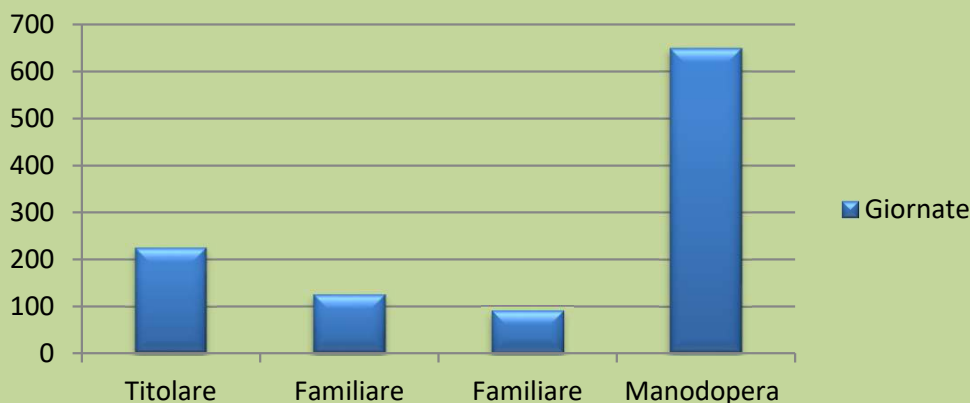
Un calcolo “particolare” per il CD



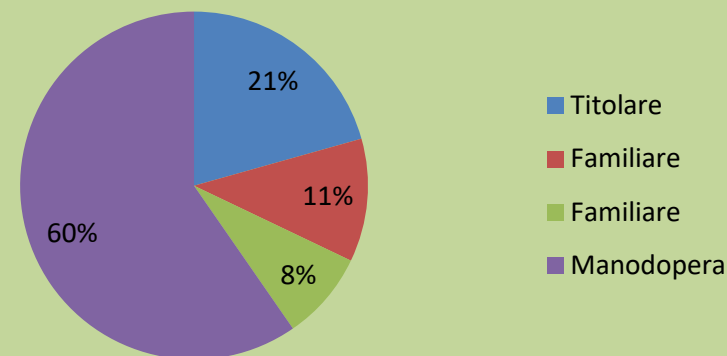
E' necessario preliminarmente computare e verificare se il montante ore totale teorico fornito dall'azienda possa, se redistribuito all'interno della manodopera familiare (incluso il titolare), fornire il seguente rapporto:

$$[\text{n. giornate titolare} + \text{n. giornate familiari}] / \text{n. giornate totali} > 0,333$$

Esempio



Rapporto



QUALCHE COMMENTO

I dati desumibili dalle tabelle della DGR 506/08 devono comunque essere intesi **in modo indicativo**, essendo facoltà dell'amministrazione competente per il riconoscimento, in presenza di casi specifici opportunamente motivati dal richiedente e/o per tipologie di attività non comprese nelle tabelle, **di distaccarsene motivatamente e di fare riferimento**, per il calcolo delle ore lavorative, ad un'analisi dell'impiego di manodopera in azienda elaborata da un tecnico competente in discipline agrarie (**agronomo**, perito agrario, agrotecnico).

E' possibile prevedere un accertamento tecnico in azienda per prendere diretta visione dell'ordinamento produttivo effettivamente praticato, nonché delle tecniche di coltivazione e/o allevamento adottate.

Art. 6 L. 241/90 **Compiti del responsabile del procedimento**

co. 1. Il responsabile del procedimento: a) valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento; b) accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e ***può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali***;

Requisiti del reddito

Reddito prodotto dall'attività agricola

- Acquisti desumibili dal modello I.V.A. dell'anno di riferimento.
- Volume di affari.
- Contributi pubblici (P.A.C., P.S.R., ecc.)
- IRAP (!) (le aziende agricole sono esonerate dall'obbligo di presentazione)

Reddito globale da lavoro

- Reddito da lavoro dipendente (artt. 49-52 D.P.R. 917/86) [UNICO PF –Riquadro RC].
- Redditi di impresa (artt. 55-56 D.P.R. 917/86) [UNICO PF – Riquadri RF RG LM]
- Reddito da lavoro autonomo (artt.53 – 54 D.P.R. 917/86) [UNICO PF – riquadro RE LM]
- Redditi diversi (artt. 67-71 D.P.R. 917/86) [UNICO PF Riquadro RL].

PROCEDURA ED ANALISI

MODELLO IVA 2021
Periodo d'imposta 2020

QUADRO VE
OPERAZIONI ATTIVE
E DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI

Sez. 1 - Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati (in caso di superamento di 1/3)

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
VE1	00	2	00
VE2	00	4	00
VE3	00	4	00
VE4	00	72	00
VE5	00	72	00
VE6	00	548	00
VE7	00	735	00
VE8	00	82	00
VE9	00	82	00
VE10	00	82	00
VE11	00	38	00
VE12	00	32	00
VE20	00	4	00
VE21	00	4	00
VE22	00	34	00
VE23	00	22	00
VE24 TOTALE	00		00
VE25			00
VE26 TOTALE	00		00
VE30	00		00
VE31	00		00
VE32	00		00
VE33	00		00
VE34	00		00
VE35	00		00
VE36	00		00
VE37	00		00
VE38	00		00
VE39	00		00
VE40	00		00
VE50 VOLUME D'AFFARI	00		00

MODELLO IVA 2021
Periodo d'imposta 2020

QUADRO VF
OPERAZIONI PASSIVE
E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE

Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
VF1	00	2	00
VF2	00	4	00
VF3	00	5	00
VF4	00	8	00
VF5	00	72	00
VF6	00	72	00
VF7	00	748	00
VF8	00	735	00
VF9	00	82	00
VF10	00	82	00
VF11	00	82	00
VF12	00	16	00
VF13	00	12	00
VF14	00	22	00
VF15	00		00
VF16	00		00
VF17	00		00
VF18	00		00
VF19	00		00
VF20	00		00
VF21	00		00
VF22	00		00
VF23 TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI	00		00
VF24			00
VF25 TOTALE IMPOSTA SUGLI ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI			00
VF26			00
VF27	00		00



Contributi pubblici al sostegno del reddito

PERIODO D'IMPOSTA 2021

PERSONE FISICHE 2022
Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

REDDITI
QUADRO RC - Redditi di lavoro dipendente
QUADRO CR - Crediti d'imposta

Mod. N.

QUADRO RC
REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

Sezione I
Redditi di lavoro dipendente e assimilati

RC1	Tipologia reddito	Indeterminato/Determinato	Redditi (punto 1, 2 e 3 CU 2022)	00	Altri dati																					
RC2				00																						
RC3				00																						
RC4	<table border="1"> <tr> <td>SOMME PER RENDI E BENEFICI</td> <td>Codice</td> <td>Somma tassazione ordinaria</td> <td>Somma imposta sostitutiva</td> <td>Ritenute imposta sostitutiva</td> <td>Benefici</td> <td>Benefici a tassazione ordinaria</td> </tr> <tr> <td>AZIENDALE</td> <td>Opzione a reddito</td> <td>Avanzato</td> <td>Somma assoggetta ad imp. sul lavoro dipendente e assimilato</td> <td>Somma assoggetta a tass. ord. di assoggetta al imp. ord.</td> <td>Imposta sostitutiva a debito</td> <td>Esclusione di imposta sostitutiva (benefici e/o versati)</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					SOMME PER RENDI E BENEFICI	Codice	Somma tassazione ordinaria	Somma imposta sostitutiva	Ritenute imposta sostitutiva	Benefici	Benefici a tassazione ordinaria	AZIENDALE	Opzione a reddito	Avanzato	Somma assoggetta ad imp. sul lavoro dipendente e assimilato	Somma assoggetta a tass. ord. di assoggetta al imp. ord.	Imposta sostitutiva a debito	Esclusione di imposta sostitutiva (benefici e/o versati)							
SOMME PER RENDI E BENEFICI	Codice	Somma tassazione ordinaria	Somma imposta sostitutiva	Ritenute imposta sostitutiva	Benefici	Benefici a tassazione ordinaria																				
AZIENDALE	Opzione a reddito	Avanzato	Somma assoggetta ad imp. sul lavoro dipendente e assimilato	Somma assoggetta a tass. ord. di assoggetta al imp. ord.	Imposta sostitutiva a debito	Esclusione di imposta sostitutiva (benefici e/o versati)																				
RC5	<table border="1"> <tr> <td>RC1 col.3 + RC2 col.3 + RC3 col.3 + RC4 col.10 - RC4 col.11 - RC5 col.1 - RC5 col.2 - RC5 col.3 (riportare in RN1 col.5)</td> <td>Quota esente frontiera</td> <td>Compenso d'Italia</td> <td>Quota esente pensioni</td> <td>(di cui L.S.U.)</td> <td>TOTALE</td> </tr> <tr> <td></td> <td>00</td> <td>00</td> <td>00</td> <td>00</td> <td>00</td> </tr> </table>					RC1 col.3 + RC2 col.3 + RC3 col.3 + RC4 col.10 - RC4 col.11 - RC5 col.1 - RC5 col.2 - RC5 col.3 (riportare in RN1 col.5)	Quota esente frontiera	Compenso d'Italia	Quota esente pensioni	(di cui L.S.U.)	TOTALE		00	00	00	00	00									
RC1 col.3 + RC2 col.3 + RC3 col.3 + RC4 col.10 - RC4 col.11 - RC5 col.1 - RC5 col.2 - RC5 col.3 (riportare in RN1 col.5)	Quota esente frontiera	Compenso d'Italia	Quota esente pensioni	(di cui L.S.U.)	TOTALE																					
	00	00	00	00	00																					
RC6	<table border="1"> <tr> <td>Periodo di lavoro (giorni per i quali spettano le detrazioni)</td> <td>Lavoro dipendente</td> <td>Pensione</td> <td colspan="3"></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td colspan="3"></td> </tr> </table>					Periodo di lavoro (giorni per i quali spettano le detrazioni)	Lavoro dipendente	Pensione																		
Periodo di lavoro (giorni per i quali spettano le detrazioni)	Lavoro dipendente	Pensione																								
RC7	Assegno del coniuge																									
RC8	Redditi (punto 4 e 5 CU 2021)																									
RC9	Sommare gli importi da RC7 a RC8; riportare il totale al rigo RN1 col. 5																									
				00	TOTALE																					

Sezione II
Altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente

SEZIONE II
Regime forfetario
Determinazione del reddito

Impresa
Autonomo
Impresa familiare

LM21	Sistemi regimi accessori (art.1, comma 54)		Assesso cause esentive applicazione regime (art.1, comma 57)		Nuovo attività (art.1, comma 65)	
LM22	Codice attività	Coefficiente redditività	Componenti positivi	Diritto Autore Correlati	Reddito per attività	
LM23		%	00	00	5	00
LM24		%	00	00	5	00
LM25		%	00	00	5	00
LM26		%	00	00	5	00
LM27		%	00	00	5	00
LM34	Artigiani e commercianti		Gestione separata autonomi (art. 2 c. 26 L. 30/9/93)			
LM35	Contributi previdenziali e assistenziali				00	
LM36	Reddito netto				00	
LM37	Perdite progressivamente				00	
LM38	Reddito al netto delle perdite soggetto ad imposta sostitutiva				00	
LM39	Imposta sostitutiva				00	

REDDITO GLOBALE

N.B. - Dal computo del reddito globale da lavoro sono escluse le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo. Sono inoltre esclusi i redditi non da lavoro come, ad esempio, i redditi da capitale e da fabbricati.

PERIODO D'IMPOSTA 2020

PERSONE FISICHE 2021
Agenzia Entrate

CODICE FISCALE

REDDITI
QUADRO RE
Reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni

Determinazione del reddito

Impiegati Art. 14 D.Lgs. 147/2015

RE1	Codice attività		ISA, cause di esclusione	
RE2	Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica		Compenso connesso/CFM	
RE3	Altri proventi fondi			
RE4	Pluralità patrimoniali		ISA	
RE5	Compensi non annotati nelle scritture contabili		ISA	
RE6	Totale compensi (RE2 colonna 2 + RE3 colonna 2 + RE4 + RE5 colonna 2)			
RE7	Quota di ammortamento e spese per l'acquisto di beni di costo unitario non superiore a euro 518,46		Commi 91 e 92 L. 208/2015	
RE8	Caroni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili		Commi 91 e 92 L. 208/2015	
RE9	Caroni di locazione non finanziaria e/o di noleggio			
RE10	Spese relative agli immobili			
RE11	Spese per prestazioni di lavoro dipendente e assimilato			
RE12	Compensi corrisposti o terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale o artistica			
RE13	Interessi passivi			
RE14	Consumi			
RE15	Spese per prestazioni obbligatorie e per ammortamento di beni e beni pubblici esercizi		Spese non addebitate anzitutto al contribuente / Spese addebitate anzitutto al contribuente / Ammontare deducibile	
RE16	Spese di rappresentanza		Spese obbligatorie, almeno a base del / Altre spese / Ammontare deducibile	
RE17	Spese di istruzione o master, corsi di formazione, convegni, congressi o corsi di aggiornamento professionale		Spese obbligatorie, almeno a base del / Spese formative / Spese servizi / Ammontare deducibile	
RE18	Minusvalenze patrimoniali			
RE19	Altre spese documentate (di cui Imp. 103, Imp. personale dipendente, IMU)			
RE20	Totale spese (somma gli importi da righe RE2 a RE19)			
RE21	Differenza (RE6 - RE20)		di cui reddito attività (beni e compensi esclusi) / di cui reddito globale (di cui versati) (art. 14 D.Lgs. 147/2015)	
RE22	Reddito (o perdita) dalle attività professionali e artistiche		00	
RE23	Perdite di lavoro autonomo degli esercizi precedenti		00	
RE24	Reddito (o perdita) da riportare nel quadro RN2		00	

REDDITO PRODOTTO DALL'ATTIVITÀ AGRICOLA NELL'ANNO	
VOLUME DI AFFARI (Modello IVA Rigo VE50)	(+)
ACQUISTI E IMPORTAZIONI (Modello IVA Rigo VF23)	(-)
CONTRIBUTI PUBBLICI DI SOSTEGNO AL REDDITO (PAC ecc.)	(+)
EVENTI ECCEZIONALI (perdita raccolto, ingenti acquisti attrezzature, etc.)(**)	(+/-)
TOTALE REDDITO AGRICOLO (a)	
REDDITO COMPLESSIVO DEL RICHIEDENTE NELL'ANNO ())	
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ESCLUSI REDDITI DA PENSIONE) (QUADRO RC)	
REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	(QUADRO RE/LM)
REDDITI DI IMPRESA	(QUADRO RF/RG/LM)
REDDITO AGRICOLO (VEDI SOPRA (a))	
REDDITI DIVERSI	(QUADRO RL)
TOTALE REDDITO COMPLESSIVO	

(*) Nel caso di società di persone, considerare i valori indicati nel Modello IVA della società attribuita pro-quota ai soci.
(**) Nel caso la differenza tra il volume di affari IVA e l'imponibile degli acquisti sia negativo, motivare eventuali specifiche condizioni che permettano il riconoscimento e allegare adeguata documentazione comprovante.

LA PREVALENZA VIENE SODDISFATTA QUANDO:

(REDDITO AGRICOLO/REDDITO TOTALE)>0,5 (0,25 se ZSv)

I produttori agricoli con volume d'affari annuo **NON superiore ad euro 7.000,00**, sono esonerati dagli adempimenti agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 34, comma 6 del 26 ottobre 1972, n. 633.

Documentazione fiscale o bilancio aziendale?

Documentazione fiscale

- Aziende agricole strutturate da più di un anno

Bilancio aziendale

- Ingenti investimenti aziendali;
- Perdita di prodotto per eventi naturali;
- Produzione agricola nell'anno stoccata in magazzino ed invenduta;
- Nuovi impianti di colture frutticole, legnose agrarie e forestali
- Azienda costituita nell'anno per cui non è possibile ottenere documentazione fiscale
- Aziende agricole in regime di esonero (!)

Analisi aziendale – computo del REDDITO NETTO

IMPRENDITORE ORDINARIO:

$$RN = PLV - (Sv+Q+Tr+Sa+St+I)$$

P.L.V. = dati ricavabili dalle informazioni aggregate aziendali e da fascicolo AGEA

ATTENZIONE NEL CONSIDERARE LE PRODUZIONI REIMPIEGATE E L'U.L.S. QUANTO CI SI TROVA NELLO STUDIO DELLE AZIENDE ZOOTECHNICHE (!)

Infatti, l'Uls è un componente della produzione lorda vendibile che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica.

L'ATTRIBUZIONE DEL VALORE DELLA P.L.V.

1. FATTURE DI VENDITA AZIENDALI

2. BANCHE DATI

The screenshot shows the ISMEA Mercati website interface. At the top, there are navigation tabs for SETTORI, PREZZI, COSTI, INDICATORI, BANCHE DATI, and NEWS & REPORT. Below these is a search bar and a grid of product categories including Agricoltura, Ortofrutta, Carni, Lattiero caseari, Olio d'oliva, Seminativi, Vino, Dop e Igp, Biologico, and Altre filiere. A prominent banner at the bottom left promotes the 'Rapporto ISMEA - Qualivita 2022' report, dated November 22, 2022, and mentions its presentation at the RMI Collection in Vittorio Veneto.

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA - Listino settimanale dei prezzi all'ingrosso n. 41 del 3 novembre 2022

BORSA MERCI
istituito con D.P.R. 16 luglio 1951

I prezzi da pag. 1 e pag. 7 sono rilevati dal Comitato di Borsa e dalle Commissioni collegiate a norma dell'art. 24 Reg. Gen. Mercato Effettivo (D.M. 17 aprile 1959)

Prezzi in €t, pronta consegna, FRANCO PARTENZA BOLOGNA e/o province limitrofe emiliano-romagnole - I.V.A. esclusa

FRANCO PARTENZA	27 OTT 2022		1 NOV 2022		differenza
	min.	max.	min.	max.	
FRUMENTO TENERO di produzione nazionale 2022					
n° 1 - speciali di forza - prof. 14% min. p.s. 79/80 kg/hl, c.e. 1%	420,00	425,00	420,00	425,00	0,00
n° 2 - speciali - prof. 12% min. p.s. 78/79 kg/hl, c.e. 1%	360,00	365,00	360,00	365,00	0,00
n° 3 - fino - prof. 11% min. p.s. 78 kg/hl min. c.e. 1%	373,00	378,00	373,00	378,00	0,00
n° 4 - buono mercantile - p.s. 76 kg/hl, c.e. 2%	366,00	371,00	366,00	371,00	0,00
n° 5 - mercantile - p.s. 73/75 kg/hl, c.e. 2%	353,00	358,00	353,00	358,00	0,00
FRUMENTO DURO di produzione nazionale, nord 2022					
fino - prof. 13,5% min. p.s. 79/80 kg/hl, c.e. 2+2%, bianc. 25%, volp. 5/6%	490,00	495,00	490,00	495,00	0,00
buono mercantile - prof. 12% min. p.s. 78 kg/hl min. c.e. 2+2%, bianc. 30%, volp. 5/6%	483,00	488,00	483,00	488,00	0,00
mercantile - prof. 11% min. p.s. 76 kg/hl min. c.e. 2+2%, volp. 10%	473,00	478,00	473,00	478,00	0,00
CEREALI MINORI E LEGUMINOSE					
	349,00	353,00	349,00	353,00	0,00
	613,00	618,00	610,00	615,00	-3,00
rateistiche superiori al minimo di legge - alla rinfusa					
	635,00	635,00	635,00	635,00	0,00
	675,00	695,00	675,00	695,00	0,00
	720,00	760,00	720,00	760,00	0,00
	730,00	770,00	730,00	770,00	0,00

SNA, luogo convenuto - I.V.A. esclusa

ta	500,00	503,00	512,00	515,00	12,00	12,00
	505,00	508,00	516,00	520,00	-	12,00
	-	-	-	-	0,00	0,00
	377,00	380,00	377,00	380,00	0,00	0,00
	482,00	485,00	482,00	485,00	0,00	0,00
	437,00	440,00	437,00	440,00	0,00	0,00

ORTOFRUTTA - Listino N. 121/2022 - Prezzi all'ingrosso praticati il giorno Martedì 25/10/2022

MERCATO	Calmo	DOMANDA	Bassa	OFFERTA	Media
TENDENZA	In ribasso	CONDIZIONI METEO	Soleggiato 26° C		

PRODOTTO	MIN	PREV	MAX	DIFF
FRESCO				
AGRUMI				
ARANCE - VALENCIA LATE - I - 70-80 (8) - A PIU' STRATI - SUD AFRICA	1,20	1,30	1,40	-
CLEMENTINE - CLEMENRUBY - I - 54-58 (3) - ALLA RINFUSA CON FOGLIE - SPAGNA	1,70	1,80	2,30	-25%, volp. 5/6%
CLEMENTINE - CLEMENRUBY - I - 58-63 (2) - ALLA RINFUSA CON FOGLIE - SPAGNA	2,00	2,20	2,50	%, bianc. 30%, volp. 5/6%
CLEMENTINE - CLEMENRUBY - I - 63-67 (1X) - ALLA RINFUSA CON FOGLIE - SPAGNA	2,00	2,20	2,50	> 10%
LIMONI - EUREKA - I - 58-63 (4) - A PIU' STRATI - ARGENTINA	1,30	1,30	1,40	-
LIMONI - PRIMO FIORE - I - 58-63 (4) - A PIU' STRATI - SICILIA				-0,30
LIMONI - PRIMO FIORE - I - 58-63 (4) - A PIU' STRATI - SPAGNA	1,40	1,70	2,00	-
LIMONI - SFUSATO - I - 63-68 (3) - MONOSTRATO CON FOGLIE - ITALIA	1,80	2,30	3,00	-
LIMONI - SFUSATO - COSTA D'AMALFI IGP - I - 58-63 (4) - ALLA RINFUSA CON FOGLIE - CAMPANIA	4,50	5,00	5,00	-
POMPELMI - GIALLI - I - 105-110 - A PIU' STRATI - ISRAELE				-
POMPELMI - ROSATI - I - 105-110 - A PIU' STRATI - ISRAELE				-
POMPELMI - ROSATI - I - 105-110 - A PIU' STRATI - SUD AFRICA	1,10	1,10	1,20	-
SATSUMA - MIYAKAWA - I - 58-63 (2) - A PIU' STRATI - ITALIA				-

E' COMUNQUE NECESSARIO CALCOLARE, SULLA BASE DI UNA COERENTE ANALISI AZIENDALE, UN CORRETTO VALORE DI VENDITA CHE POSSA ESSERE VERIFICATO (!)

Componente passiva del bilancio

SCHEDA F			
SPESE ANNUALI			
DESCRIZIONE	IMPORTO €	DESCRIZIONE	IMPORTO €
1. SPESE PER COLTURE		6. QUOTE DI AMMORTAMENTO	
1 - sementi.....		1 - fabbricati e manufatti.....	
2 - antiparassitari e diserbanti...		2 - impianti di colture pluriennali.....	
3 - concimi.....		3 - macchine ed attrezzature.....	
4 - assicurazioni.....		Totale.....	
Totale.....		7. SPESE PER LAVORO ANNUALE AZIENDALE	
2. SPESE PER ALLEVAMENTI		1 - salari a lavoratori fissi.....	
1 - foraggi, mangimi, lettimi.....		2 - salari a lavoratori avventizi.....	
2 - veterinario, medicine, fecondazione artificiale.....		3 - compensi per lavori direttivi.....	
3 - assicurazioni.....		4 - contributi assistenziali e previdenziali per U.L.U. familiari.....	
Totale.....		Totale.....	
3. SPESE PER MECCANIZZAZIONE		8. SPESE PER AFFITTO TERRENI, FABBRICATI E MANUFATTI, ECC.	
1 - carburanti e lubrificanti.....		Totale.....	
2 - manutenzione e assicurazione...		9. INTERESSI PASS. PAGATI PER MUTUI E PRESTITI	
3 - noleggi senza conducente.....		1 - di durata fino a 5 anni.....	
4 - noleggi con conducente (conto terzi).....		(importo prestiti €..... scadenza anno.....)	
Totale.....		Totale.....	
4. SPESE SPECIFICHE PER ATTIVITA' CONNESSE E PER LA TRASFORMAZIONE		10. INTERESSI SUL CAPITALE IN PROPRIETA'	
1 -		1 - fondiario.....	
2 -		fabbricati e manufatti (€.....)	
3 -		terreni (€.....)	
Totale.....		colture pluriennali (€.....)	
5. SPESE FONDIARIE E GENERALI		2 - agrario.....	
1 - manutenzione ordinaria e assicurazioni fabbricati e manufatti.....		bestiame (€.....)	
colture pluriennali (escl. forag.)....		macchine ed attrez. (€.....)	
2 - imposte e tasse aziendali (contrib. consortili, IRPEF, IMU, IRAP, ecc.)		prodotti di scorta (€.....)	
4 - luce e telefono, ecc.....		Totale.....	
3 - acqua irrigua.....		Totale complessivo spese	
Totale.....			

FASE DI PRESENTAZIONE ISTANZA

Il Richiedente deve procedere con una serie di adempimenti:

Cos'è

Prerequisiti

Strumenti

Adempimenti

COMUNICAZIONE UNICA D'IMPRESA

Cos'è

La Comunicazione Unica d'Impresa è una pratica informatica, ovvero un insieme di file costituito da un modello riassuntivo (contenente i dati del richiedente, l'oggetto della comunicazione ed il riepilogo delle richieste ai diversi enti), e da uno o più dei seguenti modelli:

- modello per il Registro Imprese
- modello per l'Agenzia delle Entrate
- modello per l'INPS
- modello per l'INAIL
- eventuale SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) per il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive).

A chi e a cosa serve

La Comunicazione Unica semplifica il rapporto tra le Imprese e la Pubblica Amministrazione mediante l'utilizzo di un'unica procedura per gli adempimenti degli interessati nei confronti delle Camere di Commercio, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INAIL e dell'INPS:

- richiesta dell'iscrizione al Registro Imprese
- richieste di Codice Fiscale e Partita IVA
- richiesta dell'iscrizione all'INPS dei dipendenti o dei lavoratori autonomi
- apertura della posizione assicurativa presso l'INAIL
- eventuale SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) per il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive).

Vantaggi

Grazie al coordinamento fra questi Enti è stato possibile avviare, nel rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione, processi di semplificazione amministrativa che sfruttano i benefici offerti dalla telematica. Con la Comunicazione Unica, infatti, tutti gli adempimenti possono essere assolti rivolgendosi ad un solo polo telematico, il Registro delle Imprese, che è l'unico soggetto a cui inviare la pratica digitale contenente le informazioni per tutti gli enti.

VISURA DELL'IMPRESA

LA MIA IMPRESA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede: BASSANO DEL GRAPPA (VI) VIA CARLO BALDI 10A CAP 31061 0424 500000
 Telefono: 144402
 Indirizzo Internet: www.ato.it
 E-Mail: email@regisrial.it
 Numero REA: 144402
 Codice fiscale: 01500010360
 Partita IVA: 01500010360
 Forma giuridica: Impresa individuale
 Data iscrizione: 15/10/1978
 Titolare Firmatario: COGNOME NOME

ATTIVITA'

Stato attività: attiva
 Data inizio attività: 20/11/1978
 Attività prevalente: attività di medicazione in soluzione di piante ornamentali (colture in serra) (47.22.01)
 Codice ATECO: 01.21
 Codice NACE: 01.21
 Attività importi esport: -
 Contratti di rete: -
 Altri ruoli e licenze: -
 Altri e registri ambientali: -

L'IMPRESA IN CIFRE

Uffici locali: 0
 Partecipazioni in altre imprese: 0
 Partecipazioni in società: 0
 Partecipazioni (1): -

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA
 Certificati di Qualità

DOCUMENTI CONSULTABILI

Altri atti

FASCICOLO AZIENDALE

Per aziende strutturate

Creazione nuova azienda agricola

Il richiedente, persona fisica, che intende presentare istanza ai fini del riconoscimento delle qualifiche IAP o CD **deve preventivamente costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale relativo alla propria ditta.** [D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 - Anagrafe delle aziende agricole dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173]

LA SCHEDA DI VALIDAZIONE

AGEA - FASCICOLO AZIENDALE ATTO DI ISCRIZIONE / ATTO DI AGGIORNAMENTO VALIDAZIONE DATI



20368653091

(D.M. 12 gennaio 2015 "Semplificazione")

Protocollo :

Mandato : CAA CAF AGRICOLTURA - FROSINONE - 221
Data sottoscrizione del mandato : 28/11/2015

DATI ANAGRAFICI E AZIENDALI

CUAA :
Partita IVA : 025354806 Attività (codici ATECO): 01-50-00 COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI:
Denominazione : VITI
Forma giuridica: DITTA INDIVIDUALE
Titolare o Rappresentante legale: J
Data di nascita : Comune di nascita : ANAGNI Prov : FR

RECAPITO (efficace per tutti i procedimenti amministrativi con l'AGEA):

Indirizzo : VIA |
PEC:
Mail: Telefono:

Numero Registro (RI) : Data iscrizione registro: 23/04/2008
Sezione (ordinaria e speciale) e qualifica:
Numero REA FR 1591
Attività agricola (codice e descrizione): 01-50-00 COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITA' MISTA
Data inizio 25/03/2008
Matricola INPS : Data iscrizione INPS: 01/06/2009

Elenco delle particelle catastali

COMUNE	SEZ	FOG	PART	SUB	Forma di conduzione e n. protocollo	Proprietario	Cond. Parz.	Data Iniz. Cond.	Data Fine Cond.	Sup. catastale (Ha,Aa,Ca)	Sup. grafica (Ha,Aa,Ca)	Sup. condotta (Ha,Aa,Ca)
34) ANAGNI			00509		PROPRIETA'		SI	11/11/2016		00,01,50	00,01,13	00,01,13
35) ANAGNI			00519		PROPRIETA'		SI	12/10/2012		00,56,30	00,56,75	00,56,75
36) ANAGNI			00366		AFFITTO AGEA.CAA6070.2022.0000514	VITI A	SI	20/04/2022	19/04/2028	01,45,40	01,42,93	01,42,93
37) ANAGNI			00019		PROPRIETA'		SI			01,80,70	01,80,25	01,80,25
38) ANAGNI			00027		PROPRIETA' AGEA.CAA665.2010.0003250		SI	26/07/2010		04,43,90	04,43,59	04,43,59
39) ANAGNI			00028		PROPRIETA' AGEA.CAA665.2010.0003250		SI	26/07/2010		01,03,80	01,03,21	01,03,21
40) ANAGNI			00177		PROPRIETA'		SI			00,88,24	00,86,97	00,86,97
41) ANAGNI			00178		PROPRIETA'		SI			00,88,24	00,81,19	00,81,19
42) ANAGNI			00001		AFFITTO AGEA.CAA6070.2022.0000514		SI	20/04/2022	19/04/2028	01,27,40	01,24,96	01,24,96
43) ANAGNI			00073		PROPRIETA'		SI			00,29,65	00,29,30	00,29,30
44) ANAGNI			00006		PROPRIETA'		SI			02,62,80	02,63,00	02,63,00
45) ANAGNI			00007		PROPRIETA'		SI	30/07/2009		00,19,40	00,18,53	00,18,53
46) ANAGNI			00022		AFFITTO AGEA.CAA6070.2020.0000117	ANGELO	SI	08/01/2020	31/12/2030	02,80,60	02,79,00	02,79,00
47) ANAGNI			00023		AFFITTO AGEA.CAA6070.2020.0000117	ANGELO	SI	08/01/2020	31/12/2030	00,39,10	00,38,42	00,38,42
48) ANAGNI			00035		AFFITTO AGEA.CAA6070.2020.0000117	ANGELO	SI	08/01/2020	31/12/2030	00,61,60	00,62,07	00,62,07
49) ANAGNI			00036		AFFITTO AGEA.CAA6070.2020.0000117	ANGELO	SI	08/01/2020	31/12/2030	01,87,30	01,86,86	01,86,86
50) ANAGNI			00066		AFFITTO AGEA.CAA6070.2020.0000117	ANGELO	SI	08/01/2020	31/12/2030	00,41,00	00,39,81	00,39,81
51) ANAGNI			00067		AFFITTO AGEA.CAA6070.2020.0000117	ANGELO	SI	08/01/2020	31/12/2030	00,40,10	00,40,42	00,40,42
52) ANAGNI			00082		PROPRIETA'		SI	30/07/2009		00,05,50	00,05,76	00,05,76
53) ANAGNI			00093		PROPRIETA'		SI	07/12/2010		00,05,50	00,05,48	00,05,48
54) ANAGNI			00094		PROPRIETA'		SI	18/05/2011		00,11,00	00,10,80	00,10,80
55) ANAGNI			00173		AFFITTO AGEA.CAA6070.2020.0000117	ANGELO	SI	08/01/2020	31/12/2030	08,15,73	08,09,52	08,09,52

Comune	Sez.	Fog.	Part.	Sub.	Vincolo su uso del suolo (occupazione, destinazione e varietà)	SIC ZPS ZVN	Zonizzazione PSR, specifiche regionali (aree A-B-C-D)	Zone Svantaggiate e Zone Montane	Tematismi Regionali	Colt. Biol.	Produzione integrata	Terreno percorso da incendi	Terreno confisc.	Data Inizio Vincolo	Data Fine Vincolo	Origine (atto amministrativo o normativo)
ANAGNI		111	00143			ZVN: NO	C	ASSENZA								
ANAGNI		111	00144			ZVN: NO	C	ASSENZA								
ANAGNI		111	00171			ZVN: NO	C	ASSENZA								
ANAGNI		111	00172			ZVN: NO	C	ASSENZA								

COMPOSIZIONE ZOOTECNICA

	Codice allevamento	Indirizzo	Specie allevata	Modalità allevamento	Tipo di produzione	Auto. latte	Tipo di allevamento	Data Inizio	Data Fine	Proprietario Detentore	Data Agg. BDN	Numero capi per tipologia, età	Alle. bio.
1)	006FR142	VIA MADONNA DI TUFANO PORCIANO 18	BOVINI		LATTE	NO	BOVINI E BUFALINI	27/03/2008		PROPRIETARIO	01/04/2022	N di capi da 6 - 24 mesi: 138 N di capi oltre 24 mesi: 224 N di capi vaoche nutrirsi oltre 20 mesi: 197 N di capi da 0 - 6 mesi: 59 N di capi medio: 421 N di Capi fino a 6 mesi (Vitelli): 59 N. di Capi da 6 a 24 mesi da allevamento: 138 N. di Capi di oltre 24 mesi da allevamento: 27 N. Vaoche da latte dioliarate: 197	
2)	006FR142	VIA MADONNA DI TUFANO PORCIANO 18	SUINI	INTENSIVO	PRODUZIONE DA AUTOCONSUMO	NO	SUIDI	29/08/2020		PROPRIETARIO	01/04/2022		



Le informazioni riportate nella sezione "COMPONENTE ZOOTECNICA" sono quelle aggiornate alla data di stampa del presente atto, tali informazioni possono non coincidere con quelle di riferimento per la richiesta di aiuti.

VERIFICARE LA DATA DI AGGIORNAMENTO DELLA BDN –
 se vi sono scostamenti è possibile specificarlo in relazione
 allegando il registro di stalla

Riepilogo occupazione del Suolo	Superficie Dichiarata (Ha,Aa,Ca)	Superficie Riscontrata (Ha,Aa,Ca)	N. piante
00-SUPERFICIE AGRICOLA			
110-SEMINATIVO			
111-TERRENO UTILIZZATO PER COLTIVAZIONI AGRICOLE			
557-SERRE FISSE	00,00,61		
MANUFATTO NON DETTAGLIATO	00,00,61		
666-SEMINATIVO	45,20,54	45,20,54	
001-GRANTURCO (MAIS)	44,61,26		
587-GRANO (FRUMENTO) TENERO	00,54,54		
629-ORTI FAMILIARI	00,04,74		
111-TERRENO UTILIZZATO PER COLTIVAZIONI AGRICOLE			
1111-EFA - J - AZOTOFISSATRICI			

Attenzione alla potenzialità irrigua degli appezzamenti

ISOLA	Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazione	Semina Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
		Parf.	Sub.				Data Fine Coltivazione	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	(*) Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
IT01VTILND74E23A269LAAA25	ANAGNI	00027	04	800 = ERBAIO 002 = DA FORAGGIO 050 = ANNUALE - NON PERMANENTE 044 = MISTO 000		00,00,05	26/05/2022	Epoca: primavera estiva Tipo: TRADIZIONALE		SI	9	2
			10/11/2022	NO			Seminativo					
			26/05/2022	Epoca: primavera estiva Tipo: TRADIZIONALE			SI					
			10/11/2022	NO			Seminativo					
IT01VTILND74E23A269LAAA25	ANAGNI	00027	04	800 = ERBAIO 002 = DA FORAGGIO 050 = ANNUALE - NON PERMANENTE 044 = MISTO 000		00,02,76	26/05/2022	Epoca: primavera estiva Tipo: TRADIZIONALE		SI	9	2
			10/11/2022	NO			Seminativo					
			26/05/2022	Epoca: primavera estiva Tipo: TRADIZIONALE			SI					
			10/11/2022	NO			Seminativo					
IT01VTILND74E23A269LAAA25	ANAGNI	00027	04	800 = ERBAIO 002 = DA FORAGGIO 050 = ANNUALE - NON PERMANENTE 044 = MISTO 000		00,32,81	26/05/2022	Epoca: primavera estiva Tipo: TRADIZIONALE		SI	9	2
			10/11/2022	NO			Seminativo					
			26/05/2022	Epoca: primavera estiva Tipo: TRADIZIONALE			SI					
			10/11/2022	NO			Seminativo					
IT01VTILND74E23A269LAAA25	ANAGNI	00026	04	800 = ERBAIO 002 = DA FORAGGIO 050 = ANNUALE - NON PERMANENTE 044 = MISTO 000		00,82,63	11/11/2021	Epoca: autunno verna Tipo: TRADIZIONALE		SI	9	3
			25/05/2022	NO			Seminativo					
			11/11/2021	Epoca: autunno verna Tipo: TRADIZIONALE			SI					
			25/05/2022	NO			Seminativo					

Attenzione alla coerenza delle epoche di semina

A chi va presentata l'istanza

Le certificazioni di Imprenditore Agricolo Professionale e Coltivatore Diretto sono di competenza della Regione, che con l'articolo 37 della legge regionale n. 14/1999 ha attribuito tali funzioni e compiti ai Comuni, individuando, con D.G.R. n. 781 del 14 giugno 2002 e ss.mm.ii, i **Comuni capofila** che rilasciano le certificazioni per ambiti territoriali comprendenti più enti locali.

E la competenza??..... La competenza territoriale è quella del Comune Capofila in cui **l'azienda agricola ha sede legale**, quale risultante in anagrafe tributaria e al registro delle imprese.

Domanda per il
riconoscimento

- Direttamente dal richiedente (anche attraverso professionista delegato)
- Centro di Assistenza Agricola

Il modello di richiesta

Allegato 5 - Fac-simile istanza di riconoscimento di IAP/CD

BOLLO	Al Comune capofila di _____ Via _____ Cap _____ Comune _____ Prov. ()
--------------	--

INDICIZZAZIONE DI COMPETENZA

Oggetto: **IAP e CD - RICHIESTA CERTIFICAZIONE** - D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 99, D.Lgs. 27 maggio 2005, n. 101 - L. 454/61, L. 590/65, D.Lgs. 228/01 e ss.mm.ii.

Quadro A - Dati anagrafici richiedente

Il/la sottoscritt _____
nat_a _____ Prov. _____ il _____
Codice fiscale n. _____
residente in via _____ n. _____ cap. _____
Comune _____
Telefono/cellulare _____ e-mail _____

PARTE ANAGRAFICA

in qualità di

Quadro B - Titolo

- titolare della ditta individuale denominata _____ con sede legale in via _____ CAP _____ Comune _____ Prov. _____ Partita IVA _____ e con sede aziendale in località _____ CAP _____ Comune _____ Telefono/cellulare _____ e-mail _____
- legale rappresentante della società denominata _____ con sede legale in via _____ CAP _____ Comune _____ Prov. _____ Codice fiscale/Partita IVA _____ e con sede aziendale in località _____ CAP _____ Comune _____ Telefono/cellulare _____ e-mail _____

TITOLO, DICHIARAZIONE ATTIVITA',
INFORMAZIONE SEDE AZIENDALE,
RECAPITI TELEFONICI ED
INFORMATICI

CHIEDE

Quadro C - Qualifica

- il riconoscimento della qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)**
 - essendo già in possesso dei requisiti
 - intendendo rientrare nella casistica di cui all'art. 1, comma 5-ter del D.lgs. 99/2004
- il riconoscimento della qualifica di **Coltivatore Diretto (CD)**

→ **OGGETTO DI RICHIESTA.**

(IAP) - Le disposizioni relative all'imprenditore agricolo professionale si applicano anche ai soggetti persone fisiche o società che, pur non in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 3, abbiano presentato istanza di riconoscimento della qualifica alla Regione competente che rilascia apposita certificazione, nonché si siano iscritti all'apposita gestione dell'INPS.

per avvalersene ai fini di:

Quadro D - Finalità della richiesta

- perfezionamento dell'iscrizione all'INPS;
- agevolazioni concessorie previste dal D.P.R. n. 380/2001;
- trasformazioni del territorio in deroga agli strumenti urbanistici esistenti;
- introduzione e/o modifiche di attività di diversificazione agricola conformemente a quanto previsto dalla L.R. 14/2006 e ss.mm.ii.
- accesso ai benefici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio;
- altro _____

→ **FINALITA' DELLA RICHIESTA**

Entro ventiquattro mesi dalla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento, salvo diverso termine stabilito dalle regioni, il soggetto interessato deve risultare in possesso dei requisiti di cui ai predetti commi 1 e 3, pena la decadenza degli eventuali benefici conseguiti (Fonte: D.lgs.99/2004 Capo I art. 1 co.5 ter)

Il/la sottoscritt/i, consapevole del fatto che in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei suoi riguardi, a mente dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità sugli atti, e che inoltre, qualora dai controlli effettuati emergesse la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà, ai sensi dell'art. 75 del DPR. n. 445/2000, dai benefici conseguenti ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA:

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Quadro E - Iscrizioni

- che la ditta è titolare di Partita IVA n. _____ con codice attività _____
- che la ditta è iscritta alla CCIAA di _____ REA n. _____ data inizio attività _____ tipo attività _____
- che la ditta non è obbligata all'iscrizione camerale, avendo conseguito un volume di affari inferiore al limite minimo stabilito dalla vigente normativa
- che la ditta è iscritta presso l'ufficio UMA di _____

→ **ISCRIZIONI**

Quadro F - Titoli Conduzione

- di condurre a titolo di proprietario i terreni agricoli ubicati nei Comuni di _____ per una superficie di ha _____
- di condurre a titolo di affittuario i terreni agricoli ubicati nei Comuni di _____ per una superficie di ha _____
- di condurre a titolo di [altri titoli possesso (specificare)] _____ i terreni agricoli ubicati nei Comuni di _____ per una superficie di ha _____

Compilare l'allegato denominato "Ripartizione aziendale"

- che il centro aziendale ed almeno il 50% della S.A.U. ricadono in zona svantaggiata di cui all'art. 17 del Reg. (CE) 1257/1999:
 - si
 - no

Quadro G1 - IAP

- 1. di dedicare in media all'attività agricola n. _____ ore annue, secondo quanto riportato nell'**allegato denominato "Tabella ettaro coltura"** ed il relativo **fattore di conversione**, pari al _____ % del proprio tempo di lavoro complessivo;
- 2. che nella suddetta azienda sono impiegate n. _____ unità attive;
- 3. di ricavare dall'attività agricola almeno il 50% (ovvero il 25% nel caso in cui l'azienda ricada in zona svantaggiata) del proprio reddito globale da lavoro, come risulta dalle allegate copia delle ultime dichiarazioni dei redditi - Mod. UNICO - presentate ai competenti uffici;

Solo per le aziende di nuova costituzione

- 4. di impegnarsi al raggiungimento dei requisiti richiesti entro 5 anni dalla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento della qualifica, richiedendone contestualmente l'accertamento al comune capofila.

Quadro G2 - Coltivatore Diretto

- 1. di dedicarsi direttamente ed abitualmente alla manuale coltivazione dei fondi e/o all'allevamento ed alle attività connesse, assicurando, con il lavoro proprio e con quello del proprio nucleo familiare, almeno un terzo del fabbisogno lavorativo annuo occorrente per la gestione dell'azienda;
- 2. che il fabbisogno lavorativo annuo occorrente per la gestione dell'azienda non è inferiore a 104 giornate annue;

Compilare l'allegato denominato "Tabella ettaro coltura"

- 3. che nella suddetta azienda sono impiegate n. _____ unità attive.

DATI SUPERATI DALLA SCHEDE
DI VALIDAZIONE

DATI AGGREGATI DALLA
RISULTANZA DELLA TABELLA
D.G.R. 506/08.

DICHIARA ALTRESÌ:

Quadro H

1. che tutta la documentazione inerente i titoli di conduzione dell'azienda, Camera di Commercio, Partita IVA, ecc. è presente nel fascicolo aziendale elettronico di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999 n. 503 e ss.mm.ii., detenuto presso _____ ;

RICHIAMO DICHIARATIVO SU
DOCUMENTAZIONE FISCALE E TITOLI DI
CONDUZIONE

2. che l'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale (codice AGEA n. _____ del _____) è aggiornata e riporta i dati corrispondenti all'effettiva situazione attuale dell'azienda;

RICHIAMO DICHIARATIVO SU
FASCICOLO AGEA

3. di essere in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'articolo 5 del Reg. (CE) n. 1257/1999, derivanti da:

titolo di studio in discipline agrarie forestali o veterinarie (specificare) _____ conseguito il _____ presso _____ ;

RICHIAMO DICHIARATIVO SU
TITOLI DI STUDIO

frequenza di apposito corso di formazione (oppure azione di tutoraggio) tenuto/a da _____ dal _____ al _____ (allegare attestato);

esercizio di attività agricola come titolare d'azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno _____ anni nel periodo dal _____ al _____, documentato da iscrizione al relativo regime previdenziale INPS dal _____ o come socio amministratore;

RICHIAMO DICHIARATIVO SU
ISCRIZIONE INPS

4. di essere iscritto all'INPS in qualità di _____ dal _____ ;

5. che la composizione del proprio nucleo familiare è la seguente:

N.	COGNOME E NOME	Relazione di parentela	Luogo e data di nascita	Qualifica professionale

RICHIAMO DICHIARATIVO SU
COMPOSIZIONE STATO DI
FAMIGLIA

6. che l'Azienda ha percepito nell'anno _____ il seguente ammontare di contributi pubblici (comunitari, nazionali, regionali) _____ (*)

RICHIAMO DICHIARATIVO CONTRIBUTI

(*) indicare il dato relativo allo stesso anno in cui sono stati percepiti i redditi denunciati nel modello UNICO più recente tra quelli allegati, oppure all'anno precedente l'inoltro della presente richiesta nei

casi in cui l'azienda non è tenuta ad allegare dichiarazioni dei redditi.

QUADRO I

ALLEGA

- copia documento di riconoscimento in corso di validità;
- ripartizione aziendale;
- tabella ettaro coltura;
- copia dei modelli UNICO, IVA presentati, completi di ricevuta di trasmissione telematica agli uffici delle entrate, relativi ai redditi degli ultimi tre anni (solo per aziende consolidate, **per giovani agricoltori o ditte neo costituite è sufficiente un solo anno**);
- planimetria aziendale;
- in caso di società, atto costitutivo, statuto (se presente) e composizione aggiornati;
- copia dell'autorizzazione comunale per la realizzazione dell'opera e copia progetto (solo in caso di richiesta per agevolazioni concessorie previste dal D.P.R. n. 380/2001);
- bilancio aziendale (redatto in base al modello allegato 2 alle disposizioni);
- attestati di frequenza corsi di formazione professionale;
- autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante della società agricola, nella quale dichiarare che almeno uno dei soci (società di persone) o un amministratore (società di capitali o cooperative) possiede i requisiti dello IAP;
- dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante gli estremi dell'iscrizione all'Albo Nazionale (per le cooperative);
- eventuale altra documentazione ritenuta utile per l'istruttoria della domanda.....
.....



Allegati.

Alcuni elementi sono superati poiché inseriti all'interno della scheda di validazione

ATTENZIONE:

Barrare con una X le caselle interessate.

Il presente modello di domanda deve essere compilato in ogni sua parte e non sono ammesse cancellature, correzioni o modifiche, pena l'annullamento dell'istanza.

QUADRO L

La presente istanza è presentata:

- direttamente dal richiedente;
- tramite il Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) _____,

sede operativa di _____

Luogo e data _____

Firma _____



Attore che presenta l'istanza

Qualora l'utente scelga di avvalersi dell'assistenza di un CAA, quest'ultimo provvederà:

<p>Alla verifica che la domanda sia redatta in conformità al modello di cui all'allegato 5</p>	<p>Alla verifica della corrispondenza formale tra quanto dichiarato dall'interessato e quanto risulta dalla documentazione dallo stesso prodotta</p>	<p>Alla verifica della completezza ed adeguatezza degli allegati necessari, in relazione alla finalità e tipologia della domanda</p>	<p>qualora il comune, decorso il termine previsto di 30 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'istanza inoltrata dal CAA, non provveda al rilascio del certificato, la richiesta si ritiene comunque accolta ed il CAA emette la certificazione attestante l'infruttuoso decorso del termine previsto</p>	<p>All'inoltro dell'istanza al comune capofila competente per territorio, corredata della certificazione/attestazione del CAA redatta in conformità al modello di cui all'allegato F del Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 17 e ss.mm.ii. e di copia fotostatica del documento di riconoscimento dell'interessato</p>	<p>Al rilascio all'interessato della certificazione della data di acquisizione al protocollo dell'istanza da parte del Comune Capofila competente per territorio, ai fini della decorrenza del termine per la conclusione del procedimento</p>
--	--	--	--	---	--

Le istanze per ottenere la qualifica di IAP e CD e le relative certificazioni sono soggette a **imposta di bollo all'origine** ai sensi degli articoli 1, 3 e 4, Tariffa, allegato A, parte I, del D.P.R. n. 642/1972 eccetto che per i motivi di esclusione previsti ai sensi degli articoli 21 e 21-bis dell'allegato B al medesimo D.P.R. 642/1972.

Le fasi amministrative

Durante tale fase viene effettuata una prima analisi delle domande al fine di verificarne la ricevibilità.

presenza della firma del richiedente in caso di ditta individuale o del legale rappresentante in caso di società, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

presenza di **fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario**

E' ammessa anche la **firma digitale** del richiedente (in questo caso non è necessaria l'allegazione del documento di riconoscimento in corso di validità).

Presenza bollo su modello di richiesta (€ 16,00)

Ricevibile

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopra citati non sia rispettato e/o presente, l'ufficio considera la domanda non istruibile e provvede ad inviarne comunicazione al soggetto richiedente tramite PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio

Nel caso in cui l'istanza sia ricevibile, il responsabile del competente ufficio comunale provvede:

- all'individuazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- all'invio al richiedente, mediante PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 8, commi 1 e 2 della L. 241/1990, in cui debbono essere specificati:

- a) l'oggetto del procedimento
- b) l'ufficio responsabile dell'istruttoria
- c) il nominativo del responsabile del procedimento
- d) l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti e della documentazione relativi al procedimento
- e) la data di presentazione dell'istanza, la data entro la quale deve concludersi il procedimento ed i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione.

Nel caso di presentazione della domanda per il tramite di un CAA, **le verifiche relative alla fase di ricevibilità si intendono assolve dal CAA stesso**, al quale gli uffici comunali inviano la comunicazione ai sensi dell'articolo 8, commi 1 e 2 della L. 241/1990.

Il Procedimento istruttorio

L'ufficio comunale verifica in questa fase la presenza e la conformità della documentazione e delle informazioni fornite rispetto ai requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

L'assenza di documentazione e/o informazioni previste nel modello di domanda e necessarie ai fini dell'istruttoria, comporta la sospensione della stessa fino alla ricezione da parte del comune della documentazione/informazioni carenti.

(ATTENZIONE! Atti e/o documenti già precedentemente comunicati e depositati da parte del cittadino alla Pubblica Amministrazione NON POSSONO essere richiesti !!)

Nel caso in cui il Comune capofila, decorso il termine previsto di 30 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'istanza inoltrata dal CAA, non provveda al rilascio del certificato, la richiesta si ritiene comunque accolta ed il CAA emette la certificazione attestante l'infruttuoso decorso del termine previsto (allegato 9), tale certificazione deve contenere necessariamente gli elementi di cui all'allegato E del Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 17 e ss.mm.ii.;

nel caso di accoglimento dell'istanza per l'inutile decorso del termine è fatta salva, in ogni caso, la facoltà del comune di assumere le determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21 - quinquies e 21 - nonies della legge 241/90 e successive modificazioni.

Qualora invece l'esito dell'istruttoria sia negativo, prima della formale adozione di un provvedimento in tal senso, l'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 (Preavviso di diniego), comunica agli istanti in caso di domanda presentata per conto proprio, od al CAA in caso di domanda presentata per il suo tramite, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda riportando i termini per il deposito di ulteriori osservazioni e/o memorie.

Entro il termine stabilito dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'eventuale provvedimento definitivo di diniego, in cui debbono essere indicate le modalità per proporre ricorso, è notificato (mediante PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno) al richiedente in caso di domanda presentata per conto proprio, od al CAA in caso di domanda presentata per il suo tramite, e all'ufficio INPS competente.

[L'istruttoria va riportata in un verbale]

L'azione di controllo

Il controllo amministrativo è parte integrante della fase istruttoria, deve essere esaustivo e viene implementato sulla totalità delle domande pervenute.

Durante il controllo amministrativo l'ufficio verifica la veridicità delle dichiarazioni rese, così come disposto dall'articolo 71 del D.P.R. 445/2000. La verifica viene effettuata su un campione casuale pari ad almeno il 30% del totale. Accanto a questa tipologia di verifica, un controllo mirato deve essere eseguito quando vi è un ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 del D.P.R. 445/2000).

Il controllo in azienda deve essere effettuato su un campione annuale pari ad **almeno il 10% delle istanze istruite favorevolmente** (valore stimato in base alla media delle certificazioni rilasciate dall'ufficio nei tre anni precedenti) e viene eseguito prima del rilascio della certificazione; mentre viene **esteso al 100% delle aziende** che al momento della presentazione della richiesta di certificazione, **non dispongono ancora dei requisiti** prescritti per il rilascio della stessa, ma si impegnano a raggiungerli entro cinque anni dalla data di inoltro della domanda, in applicazione della L.R. n. 9/2017, art. 17, comma 45.

Le amministrazioni competenti sono tenute altresì ad eseguire **appositi accertamenti in loco presso tutte le aziende agricole che**, ai fini del calcolo della redditività, **hanno prodotto il bilancio aziendale redatto sulla base della modulistica di cui all'allegato 2** in quanto non assoggettate alla dichiarazione IVA o ricadenti in una o più delle condizioni previste dalla L.R. n. 9/2017, art. 17, commi 43 e 45.

1. Esonero contributivo per i lavoratori agricoli autonomi under 40 che avviano una nuova attività imprenditoriale.
Niente Irpef sui redditi dei terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti (Cd) e imprenditori agricoli professionali (Iap) iscritti nella previdenza agricola.

2. Esenzione Irpef per i terreni (comma 80)

I redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali comunale e regionale.

3. Agevolazioni per la piccola proprietà contadina (comma 110)

Il regime fiscale agevolato per la piccola proprietà contadina (Ppc) è esteso agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni agricoli (e relative pertinenze) a favore di persone fisiche con meno di 40 anni di età, anche se non sono ancora iscritte nell'apposita gestione previdenziale e assistenziale prevista per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali; in tale circostanza, è sufficiente che nell'atto dichiarino di voler conseguire l'iscrizione entro il termine di 24 mesi.

4. Agevolazioni per l'acquisto di terreni montani (comma 111)

Imposte di registro e ipotecaria in misura fissa (200 euro l'una) ed esenzione dalle imposte catastale e di bollo per gli atti di trasferimento di fondi rustici nei territori montani (si tratta dei: terreni situati a una altitudine non inferiore a 700 metri sul livello del mare o rappresentati da particelle catastali che si trovano solo in parte a quell'altitudine; terreni compresi nell'elenco dei territori montani compilato dalla Commissione censuaria centrale; terreni facenti parte di comprensori di bonifica montana - [articolo 9](#), primo comma, Dpr 601/1973).

5. Derghe agli strumenti urbanistici – edificazione in zona agricola (L.R. 38/99)

Art. 57 L.R. 38/99 co.1 : «I CD, così come definiti dagli articoli 1 e 2 della l. 1047/1957 e gli IAP, singoli o associati, così come definiti all'articolo 1 del d.lgs. 99/2004, possono presentare al comune un PUA per l'attuazione dei programmi di miglioramento aziendale delle aziende agricole.»

6. Partecipazione a programmi di sviluppo rurale

GRAZIE PER L'ATTENZIONE